



Direzione Regionale Toscana e Umbria

*Firenze, data del protocollo*

*Nota trasmessa per mezzo pec*

**A tutti gli Uffici preposti di:**

Regione Toscana  
Via Cavour n. 2, Firenze  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Comune di Campo nell'Elba  
Piazza Dante Alighieri n. 1  
Marina di Campo (LI)  
[comune.camponellelba.li@postacert.toscana.it](mailto:comune.camponellelba.li@postacert.toscana.it)

Ministero della Cultura  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Pisa e Livorno  
Lungarno A. Pacinotti n. 46, Pisa  
[sabap-pi@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-pi@pec.cultura.gov.it)

Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano  
Loc. Enfolà, Portoferraio (LI)  
[pnarcipelago@postacert.toscana.it](mailto:pnarcipelago@postacert.toscana.it)

**Oggetto:** Intervento di restauro e messa in sicurezza del fronte ovest del Forte Teglia a Pianosa

**INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA  
ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. n. 36/2023**

da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona (ex art. 14 bis L. 241/1990 e ss.mm.ii.) ai fini dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica relativo all'intervento di restauro e messa in sicurezza del fronte ovest del Forte Teglia a Pianosa.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TOSCANA E UMBRIA  
VISTI**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante nuove norme sul procedimento amministrativo ed in particolare gli articoli 14 e ss. in tema di conferenza dei servizi;
- il D.P.R. 18/04/1994, n. 383 recante "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, recante il "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- l'art. 6, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021 approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia del Demanio n. 98 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22401/DIR;
- la comunicazione organizzativa n. 54 del 14/07/2023;

### **PREMESSO CHE**

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 65, ha istituito l'Agenzia del Demanio a cui è attribuita l'amministrazione dei beni immobili dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego oltre che di gestire i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- lo Stato è proprietario di una serie di immobili ubicati sull'Isola di Pianosa, tra i quali il compendio demaniale denominato Forte Teglia;
- in data 16/05/2024 è pervenuta da parte del Comune di Campo nell'Elba una segnalazione inerente la presenza di massi pericolanti su Forte Teglia, lato attracco nave, assunta al protocollo di questa Direzione Regionale con n. 2024/9465;
- a seguito della segnalazione e dei sopralluoghi effettuati, in data 26/06/2024, con nota prot. n. 2024/1232/RI è stato nominato Responsabile del Progetto il Geom Marco Francini;
- al fine di mettere in sicurezza l'area di sbarco dei visitatori è stato effettuato celermente un rimo intervento di messa in sicurezza;
- nonostante l'esecuzione dei primi interventi, è stata ravvisata la necessità di procedere con ulteriore opere di messa in sicurezza, nonché di conservazione del bene;
- in relazione alle criticità legate alle condizioni di conservazione dei beni, alla peculiarità dell'immobile stante il vincolo artistico storico apposto, è stata ravvisata la necessità di individuare un professionista esterno a cui affidare il servizio di progettazione esecutiva, il coordinamento alla sicurezza e la direzione lavori per l'intervento in oggetto;
- l'affidatario ha provveduto alla consegna della documentazione relativa alla Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica;

### **CONSIDERATO CHE**

- l'Agenzia del Demanio ritiene di dover procedere all'immediato avvio della conferenza dei servizi decisa ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 14-bis della L. 241/1990, per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del sopra indicato intervento, relativo alla realizzazione dell'intervento di restauro e messa in sicurezza del fronte ovest del Forte Teglia a Pianosa, per l'acquisizione dei pareri, dei nulla osta e delle autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, dei titoli abilitativi, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative.

Tutto ciò visto, premesso e considerato

## IL DIRETTORE

### CONVOCA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 la Conferenza di Servizi decisoria, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, della L. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte ed a tal fine

### COMUNICA CHE

- a) l'oggetto della Conferenza di Servizi è l'acquisizione dei pareri, i nulla osta e le autorizzazioni necessarie ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative relativi al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica inerente l'intervento di restauro e messa in sicurezza del fronte ovest del Forte Teglia a Pianosa, ai fini dell'approvazione dello stesso ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023;
- b) Gli elaborati di progetto come individuati nell'elenco di cui all'allegato documento (All. 1), possono essere scaricati, previa autenticazione tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata in epigrafe indicato per ciascuna Amministrazione, al seguente link:

<https://agenziademanioit.sharepoint.com/:f:/s/ConferenzediServizi/EjWO0c1RxNJOtBvnbZcMU3sBx-I77q0Yo7ML6f4ET3njXw>

*N.B. Qualora dovessero riscontrarsi problemi con l'accesso alla cartella di rete condivisa di cui al sopraindicato link, si prega di comunicare al seguente indirizzo mail [marco.francini@agenziademanio.it](mailto:marco.francini@agenziademanio.it) entro cinque giorni dall'odierna comunicazione, il nominativo e l'indirizzo mail di un soggetto individuato per prendere visione degli elaborati progettuali ivi contenuti.*

- c) ai sensi dell'art. 14-bis comma 2 lett. b) della Legge 241/90, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ex art. 2, comma 7, della Legge n. 241/90, integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso le altre pubbliche Amministrazioni, è di 15 giorni dalla notifica, via PEC, della presente indizione. Codeste Amministrazioni dovranno far pervenire esclusivamente a questo Ufficio, all'indirizzo PEC [dre\\_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it) e per conoscenza al RUP [marco.francini@agenziademanio.it](mailto:marco.francini@agenziademanio.it), le proprie richieste di perfezionamento, integrazioni nel merito o chiarimenti di cui al presente punto. Tale eventuale comunicazione sospenderà i termini del procedimento (art. 2 comma 7 della L. 241/90);
- d) ai sensi dell'art. 38, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 14-bis comma 2 lett. c) il termine perentorio entro il quale tutte le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, è di **60 giorni** dalla notifica, via PEC, della presente nota di indizione e pertanto entro il **18/11/2024**.

Le determinazioni delle Amministrazioni diverse dalla Stazione Appaltante e comunque coinvolte ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 3, della L. n. 241 del 1990, in qualsiasi caso di dissenso o non completo assenso, non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere o degli impianti, ma devono, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano compatibile l'opera e possibile l'assenso, quantificandone altresì i relativi costi. Tali prescrizioni sono

determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato. Tali disposizioni si applicano, senza deroghe, a tutte le Amministrazioni comunque partecipanti alla conferenza di servizi, incluse quelle titolari delle competenze in materia urbanistica, paesaggistica, archeologica e del patrimonio culturale.

Ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. n. 241/1990, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non si esprimano nel termine di cui sopra alla precedente lett. d), di quelle assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza medesima;

- e) il termine di cui alla lett. d) è prorogabile, su richiesta motivata delle Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini, una sola volta per non più di dieci giorni;
- f) entro **5 giorni** dalla scadenza del termine di cui alla lett. d), l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'art. 38, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre Amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza. Qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, l'Amministrazione procedente adotta, entro il medesimo termine, la determinazione di conclusione negativa della conferenza che produce l'effetto del rigetto della domanda;
- g) la determinazione conclusiva della conferenza di servizi approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti ove necessario. Essa comprende la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato. Gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera;
- h) avverso la determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi può essere proposta opposizione dalle Amministrazioni dissenzienti, ai sensi e nei termini indicati dall'art. 14 quinquies della L. n. 241/1990;
- i) qualora la conferenza di servizi in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, la data della eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/1990, si terrà nella data che sarà fissata con successiva comunicazione;
- j) la Conferenza di Servizi sarà espletata mediante l'acquisizione di atti e comunicazioni secondo le modalità di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005, recante codice dell'amministrazione digitale. Pertanto, le Amministrazioni ed Enti in indirizzo sono invitati a rendere le proprie determinazioni in merito al progetto in oggetto, nonché a trasmettere tutta la corrispondenza con la Scrivente Agenzia del Demanio Direzione Toscana e Umbria esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [dre\\_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it) nel rispetto della tempistica indicata alla lett. d), avendo cura di specificare nell'oggetto la seguente dicitura "*CdS\_ForteTeglia*";

- k) è a carico degli Enti e Amministrazioni convocati inoltrare il presente atto all'ufficio e/o articolazione interna funzionalmente competente nonché acquisire eventuali contributi dei propri uffici necessari al fine di emettere le rispettive determinazioni di competenza;
- l) per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento si fornisce di seguito il riferimento: Geom. Marco Francini - e-mail [marco.francini@agenzia demanio.it](mailto:marco.francini@agenzia demanio.it) - PEC [dre\\_toscanaumbria@pce.agenzia demanio.it](mailto:dre_toscanaumbria@pce.agenzia demanio.it);

Gli atti relativi al procedimento *de quo* sono pubblicati sul sito dell'Agenzia del Demanio, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Direttrice Regionale  
Raffaella Narni

Il R.U.P.  
Geom. Marco Francini

Allegati:

- 1) Elenco documenti ed elaborati progettuali.